Anno VIII. Udine — Giovedì 24 Aprile 1890. N. 97.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alla Edicola, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

La precocità nell'istruzione

I.

In ogni luogo si grida: istruzione, istruzione, istruzione! E questa febbre d'imparare e di salire, a forza di studii e d'esami, s'impone minacciosa ai nostri figli, che si vedono carichi, coperti e, direi quasi, soffocati da una montagna d'effimera l'erudizione, oltre la quale brillano seducenti le cariche onorifiche e i posti lucrosi.

Ma il peggio si è, che si comincia troppo presto a somministrare lo scibile umano ai futuri uomini, e non si pensa affatto a quella macchina delicatissima dell'organismo, ch'è la base d'ogni lavoro intellettuale, e che, costretta a sforzi inopportuni, può guastarsi per sempre.

Gli è perciò ch'io voglio oggi spezzare una lancia contro la smania cieca, accanita, che spinge tanti, troppi genitori, ad imbottire di cifre e di lettere le tenere menti dei loro figliuoletti, quasi quasi appena usciti dalle viscere materne.

E mi riputerei ben fortunato, se riuscissi a far intendere la ragione almeno a qualcheduno, ed a strappare qualche povero fanciullo ai danni dell'istruzione precoce.

* *

Quando due sposi hanno un figliuolo, cominciano naturalmente a far castelli in aria sul suo avvenire; e intanto si convincono subito, senza prove e senza obbiezioni, di questo evidentissimo assioma: che il loro bambino è un angelo di bellezza e un genio di bravura.

Riguardo alla bellezza c'è poco o niente da fare, perchè si conservi e si accresca; ma i miei sposi prendono la loro rivincita dal lato dell'ingegno, e quindi si mettono a pensare e a rimuginare, come si possa ritrarre dal loro bimbo un bimbo ideale, un bimbo prodigio.

E qui cominciano le dolenti note.

Appena il piccino distingue alcun poco gli oggetti, e sa stringere colle sue manine qualche cosa, gli si mette davanti un alfabeto di cartone, o di legno, o di metallo, e si vuole fargli distinguere le diverse lettere, e, mano mano, farne dire il suono, o il nome, e combinarle insieme.

Lo stesso dicasi per le cifre.

E poi si caccia a stento, fra i suoi ditini inesperti e ribelli, una esecrata penna a giù righe e pagine di lettere e di parole, di cifre e di numeri.

Questo, a casa mia, si chiama insegnare la lettura, la scrittura e l'aritmetica.

Ed il povero bambino deve star lì, attento e fermo, badando alle aste, ai filetti, alla tirannia delle righe, badando a indovinare il suono e magari il significato d'una parola, badando infine a tutto quello, cui non dovrebbe badare.

Poi c'è la poesietta d'occasione, da recitare ai parenti, o agli amici.

Nel più bello del discorso, voi vi sentite interrompere bruscamente da quell'oratoria infantile, che fa venire il latte ai ginocchi.

Il piccolo recitante, per colmo d'ironia, si fa anche pregare un pochino, e poi si degna d'estasiare i benevoli uditori colla sua monotona cantilena.

Egli assassina tranquillamente gli accenti, l'armonia, il senso, tutto; mentre la mamma lagrima di consolazione e gli astanti fanno sforzi eroici per celare gli sbadigli erompenti, o le risa ribelli e sgreanzate.

Finita la pugna, tutti hanno una lode e una carezza per il seratante, come si dice adesso, e questo si convince per tempo d'essere qualche cosa, e i genitori vanno superbi del futuro tragico, avvocato o predicatore!

Vanitas vanitatum!!

* *

E ci sono delle gravi ragioni per questa intenzione precoce.

Caspita! S'avvicina il capo d'anno, mettiamo, e il bimbo deve mandare il suo prezioso autografo allo zio lontano, cui fu solennemente promesso, e che attende ansioso il verbo del gran nipotino!

Oppure, il tal giorno ha da venire in casa il cavalier Tizio, o la contessa Sempronia dei Semproni; e bisogna far capire a questi rispettabili signori che razza di figliuoli si tirin su al giorno d'oggi; e tant'è più grave l'impegno, se poi i sullodati signori abbian dei figli ancora ignari, infelici! delle alfabetiche e numeriche altezze. Si soddisfano così in un sol punto e la propria vanità, e quella tendenza all'ironia, che anche l'uomo più sciocco conserva amorosamente nel fegato.

Imperocchè è noto al colto e all'inclita, che tali genitori non si preoccupano tanto per il bene e la felicità dei loro figli, quanto per il gusto sovrano di poter esclamare:

— Eh! il mio Pierino legge benissimo a quattr'anni!

— Sapete? La mia Bice scrive già letterine di sua testa!!

— E il mio Ciccio? Conosce le quattro operazioni, che pare impossibile!!!

E tutti restano a bocca aperta dinanzi a questi sforzi d'ingegno e guardano con invidia ai fortunati minuscoli sapienti.

* *

Povera gente! E non sanno che l'infanzia abbisogna solo di moto, di canti, di luce e d'aria; non sanno che conviene anzitutto pensare alla sanità e robustezza del corpo; non sanno che i bambini, costretti ad un lavoro inadatto, crescono seri e malaticci, ch'è una passione a vederli!

Poverini! Io li guardo con dolore, pensando che si vuol togliere ad essi perfino la beata spensieratezza e la salutare allegria dell'infanzia, che si costringono a piangere dinanzi a un libro, od a una penna, che si abituano, in tal modo, a considerare lo studio come un calice amaro.

Lasciateli nella loro sublime ignoranza.

Avranno tempo non temete, di provare degli scoramenti infiniti dinanzi ad un problema, che si ostina a rimanere enigmatico; dinanzi a un brano che non vuole entrar nella testa; dinanzi ad un esame, dopo tante fatiche, perduto!

Lasciateli liberamente godere nel roseo mattino della vita!

Conosceranno purtroppo, poveri angeli, la feroce esperienza del mondo: e chissà quante lacrime di sangue e quante disperazioni mortali li aspettano nel buio avvenire!

* *

E credete voi che un'istruzione precoce sia un pegno certo per il furto?

L'esperienza e la storia dimostrano il contrario. La salute affievolita, un certo rancore istintivo contro lo studio, lo sperpero inutile di forze mentali, vi faranno crescere un ragazzo difficilmente bravo, quasi sempre infelice.

E notate che, nella sua carriera di studente, egli sentirà sempre la fatale sproporzione tra il suo cervello e la classe che deve percorrere; e, se istruendolo a suo tempo, avrebbe potuto, senza fatica, esser fra i primi; seguendo il metodo, ch'io condanno, sarà sempre fra gli ultimi.

E qui pensate che vita allegra per lui, che si sente pure dell'ingegno nella testa, ma che vede di non poter raggiungere mai quella meta, che avrebbe il diritto di toccare.

Ma dei genitori chi pensa mai a queste melanconie!

Si guarda giulivi al presente e non si bada punto all'avvenire.

E non ho finito ancora.

La poesia rivoluzionaria di un granduca russo

La poesia rivoluzionaria del granduca Costantino Costantinovic, di cui fe' cenno il telegrafo giorni fa, è diretta alla gioventù russa, fra la quale ha destato grande entusiasmo.

Eccola, liberamente tradotta:

« O amico e fratello, che sei così duramente messo a prova, che soffri così gravemente, chiunque tu sia non disperare, perchè Dio sa tutto, tutti i torti e tutte le miserie.

« Il nostro sacro ideale è profanato; e il sangue scorre dappertutto; ma quest'ideale non abbandonarlo; tutti gli ostacoli debbono cadere; la santa libertà si strapperà dalla fronte la corona di spine, e finirà col regnare trionfalmente! E questo, amici miei, non è sogno di poeta, non è vana speranza!

« Guardate attorno a voi; il male è dappertutto, la notte più profonda ci circonda.

« La patria è indebolita dalle torture e immersa nel sangue e volge i suoi occhi lacrimosi verso il cielo, chiedendo misericordia.

« Io sono il tentatore del fato. Il destino capriccioso mi ha dato ricchezza, onore e potere. Che cosa sono essi per me? La tomba buia e fredda inghiottirà tutto.

« Ma i doni della natura sono di più valore. A me essa ha dato il canto.

« Io vi inviterò col canto a combattere il male.

« Non vi chiedo di ricevermi fra voi per il sangue che scorre nelle mie vene, ma perchè io pure sono pronto a darlo una volta per il bene e la gloria della nostra madre comune, la Russia. »

Come si sa la poesia fu sequestrata d'ordine del Governo russo.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

Seduta del 23.

Presidenza Farini.

Si riprende la discussione sul progetto di legge di riforma delle opere pie. L'onor. Massarani limita le sue osservazioni a due punti: la formazione delle Congregazioni di carità e la trasformazione degli istituti di beneficenza. — Combatte l'esclusione dei parroci come una limitazione della libertà degli elettori.

Faraldo dice che questa legge rivendica per lo stato il diritto di sorvegliare certe istituzioni e dimostra che non si fa altro che estendere alle opere pie la stessa tutela che il Governo esercita sopra le Provincie ed i Comuni. Si manifesta però contrario all'esclusione dei parroci dalle Congregazione di carità.

Il senatore Pierantori difende la legge dell'accusa di radicalismo.

La esamina nei suoi precedenti storici e dice che la nuova legge ed i nuovi costumi resero indispensabili le trasformazioni ed il concentramento delle opere pie.

La seduta è levata alle 6 10.

IN ITALIA

Per una commemorazione di Saffi a Firenze.

Il Comitato degli studenti democratici dell'Istituto Superiore di Firenze indirizzò una lettera al deputato Bovio per invitarlo a commemorare Aurelio Saffi nell'aula magna.

Garibaldi in Santa Croce.

Nella prossima seduta del Consiglio comunale di Firenze 25 consiglieri presentarono una proposta del generale Dogliotti per collocare una lapide in bronzo per Garibaldi nel Pantheon di Santa Croce accanto al monumento di Dante.

Menotti Garibaldi ai suoi elettori.

L'onor. Menotti Garibaldi ha scritto una lettera ai suoi elettori del secondo Collegio di Roma ringraziandoli della votazione di cui lo onorarono, e dicendo che dopo tale dimostrazione sente il dovere di desistere dal proposito di ritirarsi a vita privata, come aveva deliberato in seguito alle insinuazioni elevate contro di lui da certi giornali per l'approvazione prestata alla politica coloniale.

Il ritorno di Orero.

L'Italia militare conferma il ritorno del generale Orero dall'Africa e indica come suo successore il generale Dal Verme.

Economie nei bilanci della marina e della guerra.

Il Fanfulla annuncia che i ministri Brin e Bertolè Viale porteranno varie economie nei bilanci della marina e della guerra.

L'*Italie* poi dice che oltre alle suddette economie, il governo studierà delle economie anche nelle spese del bilancio dei lavori pubblici.

Nell'ultimo Consiglio dei ministri.

L'altra sera si tenne Consiglio di ministri. Si trattò sul modo di rispondere al discorso di Magliani, e quali economie si devono fare nei vari bilanci.

I doni che fa il Papa.

Il Papa ha ordinato ad un noto gioielliere di Roma uno splendido finimento in brillanti, da regalare all'arciduchessa Valeria, figlia dell'imperatore d'Austria, in occasione del di lei matrimonio coll'arciduca Leopoldo. Il finimento costerà dai 60 agli 80 mila franchi.

Espulsione deplorata.

L'associazione della Stampa ier l'altro sera approvò un ordine del giorno proposto dall'on. Bonghi, che presiedeva. In esso deplorando che il Governo abbia espulso i tre giornalisti stranieri e non credendo che una simile espulsione riesca allo scopo di tutelare l'interesse pubblico, si augura non venga preso altro simile provvedimento, il quale poi lede le cortesie internazionali ed offende la classe dei giornalisti e la dignità del loro ufficio.

ALL'ESTERO

Come Carnot fu ricevuto a Bastia.

Ieri, a Bastia, Carnot ricevendo le Autorità constatò la pacificazione delle antiche divisioni, si felicitò che esisteva soltanto in Corsica un unico partito, quello dei francesi riuniti nello stesso sentimento di patriotismo. Alle grida di *viva Carnot*, il Presidente rispose gridando *viva la Corsica*. Il viaggio a Bastia venne interrotto da un'ostruzione della via prodotta dal deragliamento di un treno precedente quello presidenziale. Il trasbordo cagionò un ritardo di due ore.

Carnot arrivò a Bastia alle ore 9. Una folla immensa lo ricevette calorosamente. La squadra era arrivata alle 4 e salutò il Presidente.

Stanley e la tratta degli schiavi.

Stanley ieri fu ricevuto dalla Società antischiavista di Bruxelles e pronunziò un discorso sulla tratta degli schiavi dicendo che la repressione della tratta senza il concorso e la direzione delle autorità locali delle potenze, che occupano i territori, sarebbe disastrosa. Conchiuse che bisogna anzitutto ottenere il concorso di queste autorità.

La Camera dei deputati di Vienna e il primo maggio.

Vienna 23. — Alla Camera dei deputati discutendosi il bilancio della sicurezza pubblica, Taaffe dichiara che spera fermamente che il 1.° maggio non verrà turbato l'ordine pubblico se altre persone della plebe non si mescoleranno agli operai. — Dichiara che il governo non considera opportuno il momento per sopprimere le misure eccezionali contro i socialisti.

La fucilazione di un soldato.

Si ha da Algeri, 18:

Questa mattina ha avuto luogo l'esecuzione di Kungely, d'origine belga, soldato della legione straniera, condannato a morte per assassinio, dal Consiglio di guerra d'Algeri.

Kungely era stato condannato al carcere cellulare quando egli uccise, senza alcuna provocazione un suo compagno di detenzione.

Per sua difesa, Kungely disse che s'era deciso a commettere questo delitto a fine di far mutare nella pena dei lavori forzati la condanna che stava scontando, il carcere cellulare essendogli insopportabile.

Quando hanno svegliato il condannato per annunziargli che il momento dell'espiazione era giunto, egli non ha trasalito ed ha accolto la notizia con sangue freddo.

Tuttavia questa sicurezza non ha durato molto.

Durante il tragitto che lo separava dal terribile luogo, Kungely ha cominciato a vacillare come un ubbriaco.

Il disgraziato ha abbracciato due volte il prete ed il cancelliere.

Un istante dopo, dietro un segno del comandante, il plotone d'esecuzione ha fatto fuoco, e Kungely è caduto inerte, la faccia contro terra.

Il sergente gli ha dato in seguito il *colpo di grazia*.

La folla enorme che assisteva all'esecuzione, si è allontanata impressionata dal triste spettacolo.

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

DALLA PROVINCIA

Disgrazia. Il ragazzo Aristide Dalla Mea, attraversando un ponticello senza riparo sul canale Roccolone, fu colto da vertigini e cadde nel canale, d'onde fu estratto cadavere.

CRONACA CITTADINA

Equita' e dignita' compromesse. Dopo una settimana di lunghe e diuturne meditazioni, finalmente jeri è comparsa sul *Giornale di Udine* una replica sotto questo medesimo titolo.

Che lo possa aver preso più o meno un granchio nello stabilire l'autore materiale o morale del primo articolo, poco conta, tanto più quando *vox populi* con quel che segue indicava abbastanza chiaramente quegli che nella sua specialità poteva aver dato all'anonimo articolista dei dati che gli altri non conoscevano.

Ciò premesso, sorprende che voglia dare lezioni di dignità chi non sente punto la propria, continuando nell'ombra a fare dei confronti che tra persone che si rispettano non sono neanche permessi.

L. Barduseo.

Teatro Minerva. La compagnia drammatica italiana condotta e diretta dall'artista cav. Giuseppe Pietriboni avrà l'onore di dare poche rappresentazioni straordinarie scelte fra le speciali e più importanti del suo repertorio. La maggior parte delle quali nuovissime per questa città.

Personale artistico.

Direttori delle rappresentazioni: cav. Giuseppe Pietriboni, cav. Francesco Garzes.

Attrici: Silvia Fantechi - Pietriboni, Giovannina Allprandi, Ginevra Pavoni, Amalia Casilini, Mirra Bonafini, Ernestina Carrà, Margherita Beltramo, Amalia Bonafini, Itala Ambragi, Annunziata Marubini, Amalia Sironi, Carola Müller.

Attori: Giuseppe Pietriboni, Francesco Garzes, Pietro Barsi, Carlo Cola, Andrea Beltramo, Giacinto de Napoli, Ernesto Treves, Enrico Imbaglione, Giulio Orlandini, Pietro Tarca, Raffaele Marubini, Francesco Müller, Pietro Buti, Carlo Bruschi, Vittorio Morelli, Pio Torossi, Federico Ambragi, Silvio Borghi.

Due rammentatori, due fornitori di scena, due macchinisti.

Amministratore Francesco Müller, segretario Pietro Buti.

Verranno rappresentate non meno di cinque produzioni nuovissime.

La prima recita avrà luogo la sera di sabato 26 corrente.

Sappiamo che fra le produzioni *nuovissime* che si rappresenteranno è compresa: *Le Vergini di Praga.*

***

Con domani venerdì 25 corr. venne aperto un abbonamento all'ingresso per 8 recite al prezzo di L. 6.50 indistintamente.

L'abbonamento si riceve al camerino del Teatro nei soli giorni di venerdì e sabbato dalle ore 12 mer. alle 8 pom.

Da domani si possono prenotare palchi, poltrone e sedie.

In corso di recite dalla compagnia Pietriboni verranno date le seguenti novità:

Carcere Preventivo, di Marenco — Le Vergini, di Praga — Il Parigino di Gondinet — La Fiammeggiante, di Meilhac — Il Profumo, di Blume Tachè — *Il matrimonio di Alberto*, di C. A. Traversi.

Sabbato prima recita ore 8 1|2

Vi si darà il *Bicchier d'acqua*, uno dei capolavori di Scribe, che da un pezzo non si recita sulle nostre scene.

***

Leggiamo poi nei giornali e corrispondenze di Treviso che la Compagnia Pietriboni ebbe in quella città lietissime accoglienze e che nella serata del Garzes, il noto e distinto attore autore, ebbero grandi applausi tutti gli attori della brava compagnia.

Pompa Elcère denominata Friulana. Tutti quelli che passano per piazza Vittorio Emanuele possono vedere queste pompe presso lo spaccio speciale di tabacchi dei signori A. Ellero e C. Questa pompa l'abbiamo veduta a funzionare e davvero, anche a giudizio dei pratici di simili cose, può dirsi perfezionata e tale da preferirsi fra altre che si vendono, dacchè è a leva a tre getti, per viti alte e basse, costruita tutta in rame, solidissima, di facile maneggio e di poco costo.

Codeste qualità riconosciute in detta pompa, nel mentre avranno l'efficacia di favorire l'industria friulana, porgono eziandio ai committenti la facilitazione che vengono loro consegnate dietro prova dopo esame accurato. Inoltre il deposito è sempre fornito ed i fabbricatori possono per conseguenza esaurire qualsiasi richiesta.

I funerali del cav. Tonutti. Solenni funerali si fecero ieri al compianto Ingegnere Cav Ciriaco Tonutti. Apriva il corteo un picchetto di soldati, avendo appartenuto il defunto come ufficiale all'armata veneta del 1848 - 49; indi venivano il corpo musicale cittadino, la carrozza di prima classe, molti reduci con bandiere, rappresentanze delle Autorità cittadine, impiegati della Banca Popolare Friulana.

Chiudeva il corteo altro picchetto di soldati. Fuori porta Venezia parlarono dei meriti del defunto e come patriota, e come cittadino e come amministratore pubblico, il Sindaco sig. Elio Morpurgo, interpretando molto bene i sentimenti della cittadinanza, il sig. Giusto Muratti Presidente della Società dei reduci e l'avv. L. C. Schiavi.

Non è poi a dire che molta gente seguì sempre i funerali ed anche sino al cimitero il corteo fu abbastanza numeroso.

Un caso strano. È davvero un caso ben strano quello che rammentiamo. Giorni sono un noleggiatore di cavalli da Udine mandava un suo dipendente con un carro tirato da due cavalli a trasportare mobili a Latisana.

Nel ritorno l'uomo si fermò a Pozzecco a bere un quintino di vino; senonchè frattanto disparvero carro e cavalli che aveva lasciati sulla strada, e per quante ricerche si sieno fatte, finora non fu dato di aver più notizia della roba rubata.

P S. Dopo scritte queste righe, siamo venuti a sapere che il carro ed i cavalli furono trovati a Pozzecco in un cortile privato ov'erano andati da soli.

Programma dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà oggi 24 aprile alle ore 6 1|2 pom, sotto la loggia municipale.

1. Marcia « Sempre allegro » Mans
2. Sinfonia « Cavallo di bronzo » Auber
3. Valzer « La bella incognita » Fahrbach
4. Terzetto « Finale I Attila » Verdi
5. Duetto finale III « Ruy Blas » Marchetti
6. Marcia « Edelweis » Strauss

Societa Alpina Friulana. A tutto domani si può inscriversi per la gita della prossima domenica.

Ringraziamento La famiglia del compianto *sig. ing. Ciriaco Cav Tonutti* profondamente commossa, si sente in dovere di esternare i più sinceri ringraziamenti a tutti quei pietosi, che col loro intervento od in qualsiasi altro modo concorsero ad onorare la memoria del suo caro estinto, e chiede di essere compatita se nella triste circostanze fosse incorsa in qualche ommissione.

Birraria al Friuli. Il sottoscritto si pregia portare a conoscenza del pubblico d'avere istituito uno speciale servizio di ristoratore con cucina calda a tutte le ore. All'uopo si è provveduto di un cuoco distinto, il quale ammannirà tanto piatti di cucina casalinga italiana, quanto tedesca.

Il restaurant sarà sempre fornito della squisita birra di Steinfeld dei fratelli Reininghaus di Graz, servita con speciale metodo, a 20 centesimi il bicchiere. Il sottoscritto avverte che, per comodo dei frequentatori, praticherà anche abbonamenti per colazioni e pranzi, a prezzi limitatissimi.

G. Del Negro

Tramvia a vapore Udine-San Daniele. In occasione della festa di S. Marco, il giorno 25 aprile tempo permettendo, circoleranno fra Udine e Fagagna, i seguenti treni:

Udine, porta Gemona — partenza alle 2.24 pom., arrivo a Fagagna 3.14 pom.;
Id. (*) 2 27 pom., arrivo 3.17 pom.;
Id. (*) 4.09 pom., arrivo 4.59 pom.;
Id. 4.12 pom., arrivo 5.02 pom.;
Id. (*) 7.20 pom., arrivo 8.10 pom.

Fagagna — partenza (*) alle 3.18 pom., arrivo a Udine porta Gemona alle 4 pom.;
Id. 5.05 pom., arrivo 5.55 pom.;
Id. 6.13 pom., arrivo 7.03 pom.;
Id. (*) 6.16 pom., arrivo 7.06 pom.
Id. (*) 8.15 pom., arrivo 9.05 pom.

I treni segnati con asterisco, saranno provveduti con carri di società (carri merci coperti), muniti di panche che si potranno noleggiare a prezzo ridotto.

Il prezzo per l'uso di un tal carro, per andata e ritorno fra Udine e Fagagna, è stabilito in lire 25; ed il noleggiatore potrà collocare tanti viaggiatori quanti ne permette lo spazio.

I biglietti di viaggio sui quali vi è il numero del carro, possono acquistarsi presso l'Amministrazione fino da oggi 23 corrente, ed in questa occasione il noleggiatore indicherà con qual treno seguirà il ritorno.

La Direzione.

È il celebre clinico Cantani che parla. L'Influenza che da tanti anni ha invaso nuovamente l'Europa è un'infezione di carattere acutissimo con principale attacco delle mucose *respiratorie e digestive*. Il microrganismo che la produce non è stato obbiettivamente dimostrato, ma sono note le alterazioni che induce nell'economia generale. I malati si ristabiliscono con lentezza, le forze ritornano a stento, gli organi digestivi riprendono lentamente *le loro funzioni*. Chi è stato colpito non si fidi; il suo sangue è infetto.

Il Cantani testè richiamò l'attenzione su questo punto delle malattie postume all'influenza e già questa predizione sembra tristamente avverarsi coll'esame delle statistiche. Il rimedio che sovrano ripristina il sangue dopo l'attacco delle infezioni tutte acute e lo libera da quelle lente ereditarie o acquisite, è lo Sciroppo Depurativo di Pariglina Composto del Dott. G. Mazzolini. Questo è l'unico Depurativo del mondo premiato all'Esposizione di *Parigi* e a quella Scientifica di Colonia con grande medaglia d'Oro.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. COMMESSATTI — Venezia, farmacia BOTNER, alla Croce di Malta, farmacia Reale ZAMPIRONI — Belluno, farmacia FORCELLINI — Trieste, farmacia PRENDINI, farmacia PERONITI.

Società Operaia Generale. I soci sono invitati ai funerali del defunto confratello *Cargnelutti Giuseppe* parrucchiere che avranno luogo oggi, giovedì 24 aprile alle ore 5 pom. movendo dalla casa in via Cortazzis N. 12.

La Presidenza

Società parrucchieri e barbieri. I soci sono invitati ad intervenire ai funerali del defunto *Cargnelutti Giuseppe* che si faranno nella Parrocchia di S. Giacomo, alle ore 5 pom. partendo dalla casa n. 12 via Cortazzis.

La presidenza.

A te che a miglior vita passasti, anima cara, pace!

Giuseppe Cargnelutti, uomo di alto sentire e di retta coscienza, gentile ed affabile con quanti lo conobbero, marito e padre affettuoso, non è più. Sul fiore degli anni volle atroce destino che giacesse consumato da inesorabile e straziante malattia.

Fu buono e leale, disimpegnò lodevolmente i suoi doveri di cittadino e di uomo; scoprì con soddisfazione di tutti alla carica di presidente della Società dei parrucchieri; nel tratto ebbe sempre schiettezza e cortesia; ora passò a godere il riposo che in vita gli negava l'inflessibile fato.

Ed a te, afflitta famiglia, che piangi cotanto irreparabile perdita, che debbo io dire per confortarti? — Tutto finisce quaggiù, e purtroppo oltre il fine non v'è riparo.

Ti conforti però l'idea che la morte del tuo Capo, produsse in tutti dolore sincero; che egli visse amato e stimato, morì stimato, amato e compianto.

Udine, 24 aprile 1890.

L.

L'associazione Farmaceutica Veneta ha diramato ai colleghi della regione la seguente:

La posizione fatta ai farmacisti delle provincie Venete dalla nuova legge sanitaria, impone a tutti i colleghi della nostra regione la necessità di un'azione concorde per far valere in ogni sede i nostri diritti minacciati. Mentre la legge poteva lasciar sperare che i nostri diritti acquisiti ai sensi della legislazione precedente ci fossero conservati almeno sinchè un nuovo progetto di legge fosse venuto a garantirci il compenso per la nostra proprietà, la interpretazione che alla legge ha dato la suprema Corte di Roma ci verrebbe a togliere anche codesta speranza. Di fronte al contegno del ministro dell'interno che, dimentico delle dichiarazioni fatte in Senato ed alla Camera, mostra ora

---

25 **APPENDICE**

Una vendetta

(dal francese)

— Signore, sono con voi, " rispose la Bourgueil, alzandosi con isforzo quasi sovrumano. „ Voltandosi allora al colonnello Roland, con accento doloroso insieme e sprezzante gli disse: " Signore, fra poco *sarò* morta di dolore, ma almeno morrò dopo aver conosciuta la spietata durezza del vostro cuore. Io era colpevole, assai colpevole; ma non voleva aggravare il mio fallo con una bassa ipocrisia; e voi volgeste il tergo alla sincerità della mia affezione, e rinnegaste i doveri ch'ella avrebbe imposto ad un uomo d'onore. Dopo avermi tratta in ruina, minacciaste abbandonarmi, se ricusava di tornare con mio marito, da me oltraggiato una volta sola, per continuare ad oltraggiarlo delle altre. Signore, anche adesso sarei sempre libera di consacrarvi la mia vita, ma andate, io non vo' saperne altro di voi! che neppure m'abbiate a salutare, perchè io vi disprezzo!... „

— Vedete, signore, « riprese Bourgueil volgendosi al colonnello, » questa stimabile amica... anch'ella vi disprezza; eppure non fui io a farglielo dire... fu di sua spontanea volontà.

— Il vostro braccio, signore, " disse la Bourgueil al marito; „ non so se mi resterà tanta forza d'uscire da questo luogo.

— Oh! sì, tenera amica, l'avrete, l'avrete, " rispose Bourgueil col suo freddo e minaccioso sorriso. „ Ve l'ho detto, le donne hanno la vita tenace, grazie a Dio! e d'altra parte, vedete, " soggiunse sottovoce e con ispaventevole ghigno, conducendo sua moglie verso la porta, ch'egli aprì, „ vedete, adorabile amica, io avrò per voi le più affettuose cure... poichè voglio assolutamente che viviate, oh! ... sì, bisogna vivere ... forse ... chi sa ... vivere ... per...

E Bourgueil finì la frase all'orecchio di sua moglie, la quale mise tal grido di spavento, che il colonnello corse verso la porta che si era chiusa dietro ai coniugi; ma il Delmare, credendo che il colonnello volesse fuggire, si alzò d'improvviso, e gli chiuse il passo dicendogli con voce cupa: " Ed io? „

Roland, udendo di fuori la caduta sul pavimento di un corpo grave, seguito da una risata di Bourgueil, volle passar oltre a dispetto del Delmare; ma questi, d'alta e vantaggiosa statura, e fatto dieci volte più forte per la rabbia e l'odio, afferrò il colonnello pel bavero del vestito, e ad onta di tutti i suoi *sforzi*, gl'impedì di fare un passo, ripetendogli con voce sonora: "Ed io dunque ... ed io?!! „

IX.

Roland avea voluto indarno lottare contro il Delmare, per correre in soccorso della Bourgueil caduta in *deliquio* nella stanza attigua ond'erasi chiusa la porta. Pallido di furore, e non potendo liberarsi dai pugni di ferro dell'avversario, che lo stringevano come in una morsa, chiamò Pietri a più riprese. Il cameriere tosto entrò. Vedendo il colonnello *stretto forte* dal Delmare, lanciatosi sovr'esso, come irritato da quello spettacolo, esclamò: " Miserabile! assalire il mio padrone!... „

— Pietri, non toccare costui, « disse il colonnello con voce rabbiosa. « Il farmene render ragione... tocca a me soltanto!... Ma di quella *signora* ... di quella signora che un momento fa era qui, che n'è avvenuto? »

— Ho aiutato il signor Bourgueil a trasportarla svenuta in una carrozza che l'attendeva in istrada, colonnello.

— Bene, lasciaci.

E con un violento sforzo giunse a liberarsi dalle mani del Delmare, il quale, vedendo d'altra parte che il suo avversario più non cercava fuggire, non prolungò la lotta. Pietri uscì; il suo padrone, lanciando uno sguardo scintillante a Delmare, esclamò: " Oh! mi vendicherò di quest'insulto! ardire di mettermi le mani addosso! Ma dunque non sapete che per questo vi ucciderò? che tutto il vostro sangue non basterà a lavar quest'oltraggio? Oh! la pagherete per quel vile Bourgueil, da voi qui accompagnato per vostra disgrazia! Sallo Iddio s'io sono sanguinario! ma dopo tutto quello ch'è accaduto qui stasera, mi sento in petto una rabbia da tigre! „

— Tanto meglio, " rispose Delmare. „

E consegnò una lettera al colonnello, dicendogli: « Conoscete questo scritto? leggete. »

Roland prese bruscamente la lettera. Appena vi ebbe gettato gli occhi, disse fra sè: " Una lettera di Anna Clermont! „ E percorrendola soggiunse: " Questa lettera è dell'anno passato. Anna mi scriveva al mio ritorno di Waterloo; inquieta sulle conseguenze delle mie ferite, mi supplicava di darle mie nuove; mi parlava del suo figliuolo, facendo allusione al tempo del nostro amore; ma non ho mai ricevuto questa lettera! come mai può averla costui? „ E volgendosi al Delmare, gli disse con impeto: « Dove avete preso questa lettera? chi siete? Saprò finalmente il nome dell'unico uomo che abbia osato portar la mano su di me, e del quale avrò la vita, s'egli non avrà la mia! »

Delmare si avanzò lentamente, si pose davanti il colonnello, e gli disse: " Sono il marito di Anna Clermont! „

— Voi? " sclamò Roland con espressione di gioia feroce; „ voi? e sarebbe vero?

— Sì, io, Giovanni Delmare, tale è il mio nome.

— Voi appunto!... Oh! ecco già un acconto sulla mia vendetta. Dunque voi siete il marito di Anna? « riprese il colonnello, squadrando Delmare con piglio insultante. » Ebbene, pover' uomo, potete vantarvi di avere sposata una bellissima giovane. E suo figlio è grazioso n'è vero? »

(Continua).

di negare anche i diritti, che un anno fa riconosceva; è necessaria, è urgente la unione di tutti i farmacisti perchè nell'accordo di tutte le forze e di tutte le volontà si possa scongiurare il pericolo comune e si possa raggiungere l'intento comune.

Epperciò la Associazione, la quale ha tentato finchè la legge si maturava di concorrere alla salvezza dei diritti comuni, ha pensato essere necessario e urgente la riunione in Venezia, donde dal 1870 partì sempre la voce in difesa della classe di tutti i farmacisti delle provincie del Veneto e di Mantova. Siete invitato pertanto a voler favorire alla riunione dei farmacisti Veneti che si terrà in Venezia il *5 Maggio P. v. alle ore 2 pom. nella Sala dell'Ateneo Veneto.*

Vi si prega se non poteste intervenire di volervi far rappresentare, o di comunicare le vostre instruzioni al presidente della Associazione Sig. Girolamo Dian.

La santità dello scopo, la necessità di trovare nell'unione delle forze la più facile soluzione della delicata nostra questione, ci fa sicuri che tutti i farmacisti, e tutti i gruppi del Veneto, vorranno concorrere con la loro presenza o con la loro adesione alla adunanza che può dare ai farmacisti il desiderato mezzo di salvare i diritti minacciati d'una laboriosa, d'una benemerita classe sociale; e saremo lieti se vorranno intervenire anche gli egregi legali che nelle diverse provincie hanno prestato e prestano alla causa nostra il loro valido patrocinio.

La Rappresentanza dell'Associazione Farmaceutica Veneta.

Girolamo Dian, Angelo Cav. Busan, Giovanni Maggioni, Ferdinando cav. Roberti, Andrea cav. Pitteri, Giacomo Coinessatti, Pietro prof. Leonardi, Geminiano Solzidsi, segretario.

Posta Economica

Egregio X (S. Pietro al Natisone) Nulla.

Redazione.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Aprile 23	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 24 ore 9 an.
Bar. rid a 10 alto m 116.10 liv. del mare	739.5	738.8	738.8	742.0
Umido. relat	96	88	75	98
Stato d. cielo	misto	misto	coperto	coperto
Acqua cad m	—	55	18.4	—
Vento (direzione	—	—	NE	1
Vento (vel. kil. m	0	0	1	N
Term. centig.	10.8	10.5	9.5	8.7

Temperatura { massima 15.5 / minima 8.5

Temperatura minima all'aperto — 6.5

IN TRIBUNALE

Udienza 23 aprile 1890.

Masieri Amato-Amadeo sergente di fanteria stazionato in Udine venne assolto per ferimento.

Pavotti Simeone di Trivignano d'anni 13 venne condannato per cinque furti a mesi 5 e giorni 2 di reclusione da scontarsi in una casa di custodia.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 16 — Grani.

FORAGGI e COMBUSTIBILI

Media dei prezzi compreso il dazio

Fieno nuovo dell'Alta

I qualità al quintale da L. 5.10 a 5.30
II qualità „ 3.40 a 3.70

Fieno nuovo della Bassa

I qualità al quintale da L. 3.95 a 4.20
II qualità „ 3.20 a 3.40

Paglia da foraggio da „ 0.— a 0.—
Paglia da lettiera da „ 3.80 a 4.—

Legna da fuoco

forte tagliate 2.35 2.60
„ in stanga 2.20 2.35
Carbone I qualità 5.60 7.30

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qualità 4.40 4.60
„ „ II qualità 2.70 3.—
„ della Bassa I „ 3.25 3.50
„ „ II „ 2.50 2.70
Paglia da foraggio 0.— 0.—
Paglia da lettiera 3.50 3.70

Legna da fuoco

forte tagliate da L. 1.99 a 2.14
forte in stanga da „ 1.84 a 1.99
Carbon forte da „ 5.— a 6.70

SEMI PRATENSI

Trifoglio al kil. L. 0.70, 0.80 0.85 0.90, 0.95, 1.05
Medica 1.10, 1.15, 1.20, 1.25 1.30, 1.40, 1.50, 1.60,
Altissima 0.—, 0.—, 0.—,
Reghetta 0.— 0—,

Carne di manzo.

	al chil.
I.a qualità, taglio primo	Lire 1.60
» » »	» 1.70
» » secondo	» 1.80
» » »	» 1.40
» » terzo	» 1.10
» » »	» 1.20
II.a qualità, taglio primo	» 1.40
» » »	» 1.60
» » secondo	» 1.20
» » »	» 1.30
» » terzo	» 1.—
» » »	» 1.10

Carne di vitello.

Quarti davanti	» 1.20
» »	1.40
Quarti di dietro	» 1.60
» »	» 1.80

IN GIRO PEL MONDO

Un ragazzo tredicenne condannato per omicidio.

Il 28 febbraio a Napoli certo Giovanni Chianese d'anni 13, con un colpo di coltello al cuore uccise un suo coetaneo, Francesco Mauriello, che si era rifiutato di giuocare alle bocce con lui.

Commesso il reato si rifugiò in casa, ove, lavò il coltello omicida e lo nascose in un armadio, e mise in tasca un coltello da calzolaio, producendosi poi con l'unghia una graffiatura sul mento.

Arrestato poco dopo, dichiarò agli agenti di essere stato così ferito dal Mauriello e consegnò ad essi il coltello, quello cioè preso a bella posta, e non l'altro che gli era servito per l'omicidio che fu poi rinvenuto nell'armadio.

Ieri l'altro ebbe luogo il processo per omicidio volontario contro il Chianese.

L'on. Simeoni, rappresentante la parte civile, fece poche osservazioni di fatto, desumendo la piena colpabilità dell'imputato.

Rappresentava l'accusa il P. M. Carelli il quale tratteggiando largamente la figura del giovane imputato, dai precedenti suoi e del padre, condannato per omicidio, da tutte le circostanze del fatto, dal contegno serbato dopo il reato, dal cinismo dimostrato in udienza dall'imputato, anche di fronte al dolore del padre dell'ucciso, dimostrò, facendo una applicazione delle teorie della nuova scuola penale, trattarsi di un precoce delinquente, temibile dalla Società.

Nella eredità, nella educazione, quindi negli istinti perversi, dimostrò egregiamente il Carelli — che delle teorie positiviste è uno dei più valenti cultori — essere la causale dell'omicidio, nè che alcuna scusa concorreva a beneficio dell'imputato. Chiese quindi il massimo della pena.

Il Tribunale, accogliendo integralmente la requisitoria del P. M., e respingendo le conclusioni della difesa, condannò il Chianese a 10 anni di reclusione, massimo della pena.

Il cadavere di un assassinato spedito in America.

Nel mese di gennaio scorso, spariva da Copenaghen un fattorino esattore di una banca, certo Meyer, dopo che aveva incassato somme considerevoli.

Sulle prime, si credette fosse fuggito, poi prevalse la supposizione che fosse stato assassinato a scopo di furto.

Questa ipotesi è risultata vera.

Un certo Pilpson, fabbricante di sapone, essendo stato arrestato per truffa, ha confessato essere stato lui ad uccidere e depredare il fattorino Meyer, e averne quindi spedito il cadavere in America.

Ultimi Telegrammi

Vienna 23. Un manifesto del Governatore di Vienna annunzia misure energiche contro qualsiasi tentativo di disordine nel 1. Maggio. Tutte le misure furono prese nella bassa Austria.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 28

	da	a
Re. I.italiana 5% god. 1 genn. 1890	94.80	—.—
„ „ 5% god. 1 lugl. 1889	91.58	—.—
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
„ Banca Veneta ex divid.	335.—	—.—
„ Banca di Cred. Ven. nomin	292.—	—.—
„ Società Ven. Costr. nomin	130.—	—.—
„ Cotonificio Venez. fine apr.	280.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	—.—	—.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi 123
Olanda	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	4 —	—.—	—.—	123.40	—.—
Francia	3 —	101.85	102.10	—.—	25.38
Belgio	3 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	4 —	25.46	25.50	25.46	—.—
Svizzera	1 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Tries.	4 —	215 1/4	215 —	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	215 1/2	215 1/4	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 6 —.

Banco di Napoli 6 — — Interessi su anticipazione Rendita 5 %, e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 p. —%.

Borse.

MILANO 28		FIRENZE 28	
Rend. it. 95.82.—	—.—	Rend. italiana 95	80—
Az. mer. —	—.—	Camb. Londra 25	48—
Cam. Lon. 25.25.—	—.—	„ Francia 101	47—
„ Fra. 101.42.—	—.—	Az. Ferr. Mer. 688	50
„ Berl. 123. 55—	—.—	„ Mobiliare 544	—.—

PARIGI 23		VIENNA 23	
Rend. Fr. 3%	91 90.—	Mobiliare	315 85.—
Rend. 3% per.	88 21.—	Lombardo	134 25.—
Rend. 4½	105 85.—	Austriache	228 50.—
Rend. Italiana	92 27.—	Banca Naz.	930 —.—
Cam. su Lond.	25 24 —	Napol. d'oro	9 45.—
Consol. inglese	97 9/16	Cam. su Parigi	47 32 —
Obb. ferr. ital.	319 —.—	„ su Londra	119 50.—
Cambio ital.	1 1/5.—	Ren. Austriaca	88 45.—
Rendita turca	18 12.—	Zecchini imper.	—.—
Ban. di Parigi	788 75.—	BERLINO 28	
Ferr. tunisine	489 50.—	Mobiliare	—.—
Prestito egiz.	478 48.—	Austriache	95 40.—
Re. spagn. est.	72 7/8 —	Lombarde	58 20.—
Banca sconto	545 —.—	Rend. italiana	92 50.—
„ ottom.	586 87.—	LONDRA 23	
Cred. fond.	1310 —.—	Inglese	97 7/1—
Azioni Suez	2805 35.—	Italiano	96 91/8

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 24

Chiusura della sera Ital. 935,71/2
Marchi 125.15

MILANO 24

Rendita ital. 94,55 sera 93,55
Napoleoni d'oro 20,26.

VIENNA 24

Rendita austriaca (carta) 88,.—
Id. id. (arg.) 88 15
Id. Id. (oro) 110.55
Londra 11,95 Nap. 945

Proprietà della tipografia M. Bardusco
Bujatti Alessandro, *gerente respons*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma; e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ACQUI STABILIMENTO VINI Piemonte

FRATELLI BECCARO

fondata nel 1877

Premiata con 27 Medaglie a tutte le più importanti Esposizioni

PREZZI CORRENTI

VINI COMUNI E DI LUSSO

dei rinomati vigneti Monferrini

garantiti di pura uva

	In casse di 12 bott.		Ettolitro	
Champagne Beccaro	30	–	[illegible]	–
Moscato passito	18	–	100	–
Moscato Strevi	15	–	70	–
Moscato secco	14	–	60	–
Chiaretto passito	18	–	100	–
Barbera fina	15	–	75	–
Barolo vecchio	24	–	110	–
Brachetto	14	–	60	–
Aceto bianco di Moscato	14	–	40	–
Da pasto fino	–	–	50	–
Da pasto comune	–	–	50	–

A richiesta si spediscono campioni GRATIS.

Il CHAMPAGNE BECCARO in diversi pranzi di personaggi politici e competenti fu preferito alle marche francesi.

DAMIGIANE BECCARO pel trasporto VINI, OLII e LIQUORI.

Le **sole Damigiane Beccaro** ottennero i primi premi a tutte le più importanti Esposizioni.

Le **sole Damigiane Beccaro** furono adottate dal Regio Governo per tutte le scuole enologiche del Regno e dai principali stabilimenti enologici.

Colle **sole Damigiane Beccaro** si possono fare con sicurezza di buona riuscita le spedizioni per qualunque distanza tanto per ferrovia che per mare.

Guardarsi perciò da certe imitazioni che hanno delle DAMIGIANE BECCARO la sola apparenza.

PREZZI MOLTO RIBASSATI

da litri	10 circa	L. 2,10
»	15 »	» 2,60
»	25 »	» 3,10
»	35 »	» 3,60
»	45 »	» 4,60
»	55 »	» 5,40

Franco stazione Acqui. Si spediscono pure esattamente impagliate coll'aumento di cent. 15 cad. Per quantità di oltre 50 damigiane sconto a convenirsi.

PIGIATRICE - SGRANATRICE BECCARO

Brevettata in Italia, Francia, Spagna, Austria-Ungheria

Le numerose lettere di congratulazione giunteci durante la scorsa vendemmia da tutti quei luoghi ove funzionò la nostra macchina pel primo anno, ci dispenserebbero dal più menzionarne i meriti. Allo scopo però di farla sempre più conoscere ripetiamo che la nostra macchina è di semplicissima costruzione, solidissima, e pigia e sgrana 20 quintali circa di uva all'ora. — La nostra macchina soddisfece i voti dei più distinti enologi, i quali raccomandano il diraspamento dell'uva, e tutti coloro che se ne servirono provarono col fatto che il loro vino riesci **più fino, più morbido, più alcoolico, più conservativo e di maggior colore**, e siccome il mosto viene ben sbattuto ed aereato, così il vino più facilmente si rischiara, e non s'intorbida più anche nei lunghi viaggi. Emerge da ciò chiaramente quanto antirazionale sia il far fermentare il mosto col graspo.

A richiesta si spediscono Cataloghi gratis nei quali figurano oltre il disegno della macchina, le istruzioni ed il prezzo.

La merce si rende franca d'ogni spesa alla stazione d'Acqui — PAGAMENTO PER CONTANTI. La prima ordinazione d'un committente non conosciuto dalla casa si eseguisce soltanto verso assegno o valuta anticipata.

Si accettano avvisi a prezzi convenienti

ROMEO MANGONI

FABBRICATORE PRIVILEGIATO DI LETTI IN FERRO

MILANO — Corso S. Gelso, 9 — MILANO

Per sole L. 55 — Vera concorrenza.

Letto Milano a lamiera, costrutto solidamente, con contorno in ferro vuoto, cimasa alla testiera, gambe grosse, tornite, con ruotello, verniciato a fuoco, decorato finissimo, mogano od oscuro a fiori, paesaggio, figure a scelta, montato solidamente con intero fondo. Solo fusto L. 30, con elastico a 25 molle ben imbottito, coperto in tela russa con righe rosse L. 42,50 con materasso e guanciale crina vegetale, foderati come l'elastico, cioè tutto completo, L. 55.

Dimensioni: larghezza metri 0.90, lunghezza 1.95, altezza sponda alla testa metri 1,60, ai piedi 1,05, spessore contorno mm. 28.

Imballaggio accuratissimo L. 1,50.

Aquistandone due del medesimo disegno si forma un elegante e solido letto matrimoniale.

Detto *Letto Milano* da una piazza e mezza, metri 1.25 di larghezza per metri 2 di lunghezza, solo fusto L. 45, con elastico a 42 molle L. 65, con materasso e guanciale crine 1.80. Imballaggio L. 2.50. (Porto assegnato).

Si spedisce *gratis*, a chiunque ne faccia richiesta il *Catalogo generale dei letti in ferro* e degli articoli tutti per uso domestico. — Le spedizioni si eseguiscono in giornata dietro invio di caparra del 30 per cento sull'importo dell'ordinazione a mezzo vaglia postale o lettera raccomandata, e del restante pagabile al ricevere della merce, intestati alla *Ditta ROMEO Mangoni, Milano, Corso S. Gelso, 9.* 10

AVVISO

La sottoscritta avvisa la sua numerosa clientela avere trasportato il negozio mode da Piazza Vittorio Emanuele N. 6 in Via Mercatovecchio N. 49.

ATTILIA TRAVANI

PRESSO LA PREMIATA FABBRICA DI **PIETRE** ARTIFICIALI ANTONIO ROMANO **fuori porta Venezia** trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoie ad uso irrigazione*. Si assumono inoltre commissione per qualunque lavoro in cemento. Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di [illegible]

Annunzi a prezzi modicissimi

Chi vuol conservarsi sano faccia uso delle vere

Pillole dei Frati

buone-purgative-antimorroidali che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antica

FARMACIA FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa, nonchè le aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, m'incoraggiano a diffonderle maggiormente onde tutti possano fruire dalla loro salutare efficacia.

Queste Pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi emorroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa, riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedire così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come dei purificativi del sangue rinnovandone la sua crasi, migliorandolo, da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di questo preserva da fomiti morbosi gastrici, itterici, biliosi e verminosi, venendo questi insensibilmente distrutti od evacuati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad affezioni croniche; coll'uso di queste Pillole si procureranno sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari, senza soffrir il minimo disturbo, nè per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione, agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni ordinariamente ne prenda Una o Due alla sera od anche fra il giorno, a col brodo, o con qualche bibita o cibo caldo; chi poi fosse aggravato od qualche altro incomodo ed abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino **quattro** Pillole, continuando od alternando a seconda del bisogno, senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e volerne rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovansi in tutte le principali Farmacie.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.15 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.16 p.
» 1.10 pom.	omnibus	» 5.48 p.	» 2.40 p.	diretto	» 5.42 p.
» 5.45 »	omnibus	» 10.10 p.	» 5.20 »	misto	» 11.05 p.
» 8.20 »	diretto	» 11.10 p.	» 9.55 »	omnibus	» 2.24 ant.
DA UDINE		**A PONTEBBA**	**DA PONTEBBA**		**A UDINE**
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 a.
» 7.46 ant.	diretto	» 9.48 ant.	» 9.15 »	diretto	» 11.04 »
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 4.— p.	omnib.	» 7.28 p.	» 4.55 p.	omnib.	» 7.28 p.
» 5.54 p.	diretto	» 7.51 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.12 p.
DA UDINE		**A CORMONS**	**DA CORMONS**		**A UDINE**
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.55 ant.	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant.
» 7.53 ant.	omnib.	» 8.50 ant.	» 11.50 ant.	omnib.	» 12.35 p.
» 11.10 »	misto	» 12.47 p.	» 2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 p.	» 7.10 p.	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— p.		» 6.45 p.	» 12.20 ant.	misto	» 1.05 an.
DA UDINE		**A CIVIDALE**	**DA CIVIDALE**		**A UDINE**
ore 9.08 ant.	misto	ore 9.37 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant.
» 11.25 »	»	» 11.56 »	» 9.53 »	»	» 10.22 »
» 3.30 p.	»	» 4.01 p.	» 12.19 p.	»	» 12.50 p.
» 8.24 »	»	» 8.55 »	» 4.37 p.	omnibus	» 5.08 p.
DA UDINE		**A PORTOGR.**	**DA PORTOGR.**		**A UDINE**
ore 7.50 ant.	misto	ore 10.03 ant.	ore 6.53 ant.	misto	ore 9.02 ant.
» 1.02 p.	»	» 3.35 p.	» 1.15 p.	»	» 3.10 p.
» 5.24 p.	omnibus	» 7.34 p.	» 5.20 p.	»	» 7.38 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.19 ant. e 7.41 pom. arriva a Venezia 12.55 e 10.00 pom. — Da Venezia partenza 10.15 ant. arrivo a Portogruaro alle ore 12.46

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE-SAN DANIELE

Partenze DA UDINE		*Arrivi* A S. DANIELE	*Partenze* DA S. DANIELE		*Arrivi* A UDINE
ore 8.05 ant.	da Stazione ferroviaria	ore 9.48 ant.	ore 7.— ant.	a Stazione ferroviaria	ore 8.45 ant.
» 11.05 »		» 12.50 p.	» 10.40 »		» 12.35 p.
» 2.05 p.	id.	» 3.44 p.	» 1.45 p.	id.	» 3.27 p.
» 6.— »	id.	» 7.44 p.	» 5.41 »	id.	» 7.27 »

ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia all'Esposizione di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino, e Accademia Naz. Parigi.

Il sig. Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di *Fontanino di Pejo* per distinguerla dalla rinomata **ANTICA FONTE DI PEJO** dove da secoli vi sono gli stabilimenti di cura, e accorrono migliaia di persone.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie negli stampati quello di *Unica o vera Fonte di Pejo*, conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di *Fontanino* in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Acqua dell'**ANTICA FONTE DI PEJO** a chi domanda loro semplicemente **ACQUA PEJO** avendone miglior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell'Acqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell'**ANTICA FONTE DI PEJO** (non solo Acqua Pejo) ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra **ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.**

16 La Direzione G. BORGHETTI.

ANTICA OFFELLERIA

DI

GIROLAMO TOFFALONI

in Cividale

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; purchè il peso delle medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immancabilmente una ed anche più volte cucina le suddette **Gubane**, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per rassicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Pur troppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore, il quale per evitare ogni contraffazione vende le suddette **Gubane**, munite sempre di etichetta-avviso (a stampa, consimile al presente) portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno ed a l'estero, verso il pagamento di L. 2.50, anche in francobolli, una scatola contenente N. 38 pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè e latte e thè a parte da mangiarsi asciutti il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantiscono buoni per molto tempo.

GIROLAMO TOFFALONI

I MIRACOLI DELLA SCIENZA!

Il Dott. W. T. Clarck (avanti la cura)

Il Dott. W. T. Clarck (dopo la cura)

Nel scientifico Clarck oggi solleva campo grandissimo un nuovo ritrovato del Dott. W. Thomas mercè il chiasso quale migliaia d'individui calvi hanno riacquistato i capelli. Sottoposta dal suo inventore all'esame di rinomati medici, l'*Eucrinite* — tale è nome del nuovo ritrovato — è stata provata e riconosciuta quale unico medicamento che finalmente la scienza possa offrire contro la calvizie; tanto, che oggi molti fra i dottori più in voga non sdegnano di ordinare l'*Eucrinite* come farmaco infallibile non solo nelle *eczeme* umide e secche ma ben anco nelle *adipotrikie, kerotrikie, impettigini, psoridi* ecc., affezioni, spesso invisibili del cuoio capelluto, dalle quali hanno quasi sempre origine tutte le specie di calvizie e contro cui *fino* ad *oggi* l'arte medica si dichiarava impotente di combattere.

Anche fra noi l'*Eucrinite* ha sollevato grande rumore, stante le numerose *guarigioni* di calvizie, anche inveterate, ottenute in breve tempo. È ammirabile la chiarezza con cui il Dott. Clarck — valente scrittore quanto dotto analizzatore dei fenomeni fisiologici relativi al *sistema piloso* — ci rivela il processo della *rigermogliazione capigliare*. E nel riprodurre un brano del di lui scritto, crediamo fare un regalo ai nostri lettori calvi o che stanno per diventarlo... additando loro che l'*Eucrinite* trovasi presso l'Amministrazione del nostro Giornale e che si spedisce ovunque dietro domanda accompagnata da vaglia di L. 6.50.

« Ecco quanto scrive il Dot. Clarck: « Alla rigermogliazione capigliare concorrono *follicolo, bulbo* e *capello*. Il bulbo è isolato affatto dal follicolo: si « può quindi strappare il primo senza danneggiare il secondo: il bulbo disseccato cade ma il follicolo resta intatto e idoneo a riprodurre un nuovo « *bulbo*: su *questo principio scientifico* è basata la rinascita del capello. Mediante l'*Eucrinite* i capelli rinascono in breve, dalla circonferenza al centro, « fini come lanugine, poi divengono fitti e robusti: le *spuntate* o *fiorite* succedonsi, seguonsi finchè il capo torna a riguarnirsi; la parte denudata « gradatamente diminuisce, la *piazza* si restringe e scompare circuita dall'invadente rigenerazione capigliare. L'*Eucrinite* mostra anche in pochi giorni « mediante il *microscopio*, la soluzione dell'arduo problema! »

Udine, 1890. — Tip. Marco Bardusco.